



European Schools

Office of the Secretary-General

Pedagogical Development Unit

Rif.: 2010-D-49-it-6

VERSIONE ITALIANA

## **Programma per tutte le Lingue III**

**APPROVATO DAL COMITATO PEDAGOGICO MISTO IL 5 E 6 OTTOBRE 2011 A BRUXELLES**

**Entrata in vigore nel settembre 2012 per il ciclo 1 e il ciclo 2 e nel settembre 2013 per il ciclo 3.**

**Allegati APPROVATI DAL COMITATO PEDAGOGICO MISTO NELLA SUA RIUNIONE DEL 13 E 14 FEBBRAIO 2014 A BRUXELLES E DAL CONSIGLIO SUPERIORE NELLA SUA RIUNIONE DELL'8-10 APRILE 2014 A SOFIA**

**Entrata in vigore settembre 2014 per il Baccalaureato 2015**

## PROGRAMMA PER TUTTE LE LINGUE III PROGRAMMA IN ITALIANO

### **1. Introduzione:**

Il Gruppo di lavoro "Norme per la LIII" ha continuato il suo lavoro, tenendo conto delle conclusioni del C.I.S. dell'8 febbraio 2011 (documento 210-D-49).

Il Gruppo di lavoro ha elaborato il programma per tutte le LIII.

Il programma si fonda sul *Quadro comune europeo di riferimento per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere* e sul *Quadro europeo delle competenze chiave per l'istruzione e la formazione permanente*.

Il programma è basato sul lavoro di alcuni esperti e riflette negli obiettivi, nel contenuto e nei metodi una base comune, armonizzata nel campo delle lingue moderne per le Scuole Europee, come già avviene in molti sistemi nazionali.

Il quadro di riferimento costituisce parte della riforma del Baccalaureato. E viene incontro alle esigenze, prospettate da alcuni Presidenti del BAC, i quali hanno ripetutamente rilevato la necessità di costruire un quadro comune ed armonizzato, in grado di offrire indicazioni valide per tutti i programmi di lingua.

Il programma è centrato sulle conoscenze e competenze da raggiungere alla fine di ogni ciclo.

Fanno parte del programma gli obiettivi generali, i principi didattici, gli obiettivi d'apprendimento, i contenuti e i criteri di valutazione. Presenta i differenti elementi linguistici e definisce le conoscenze e le competenze, che gli allievi devono acquisire per essere in grado di comunicare in modo efficace. La struttura del programma è volutamente concisa, ma è arricchita da una serie di commenti (Allegato). Linee guida, chiarimenti o consigli supplementari possono costituire oggetto di un forum sul Learning Gateway.

Il presente programma è armonizzato per tutte le lingue III. Garantisce l'eguaglianza di trattamento degli allievi in tutte le lingue III e consente un rafforzamento delle opportunità di scambio di buone pratiche e di esperienze professionali fra le differenti sezioni linguistiche.

Il programma per tutte le lingue III entrerà in vigore a settembre 2012 per il primo ed il secondo ciclo, ed a settembre 2013 per il terzo ciclo.

### **2. Obiettivi generali:**

Il ciclo secondario delle Scuole Europee persegue un duplice scopo: assicurare un'educazione formale basata sullo studio delle discipline ed incoraggiare lo sviluppo personale degli allievi in un contesto sociale e culturale allargato. L'educazione formale implica l'acquisizione, per ogni disciplina, di conoscenze e strumenti di comprensione, di concetti e di abilità. Lo sviluppo personale dell'allievo ha luogo all'interno di una serie di contesti d'ordine intellettuale, morale, sociale e culturale ed implica la consapevolezza di comportamenti appropriati, la comprensione dell'ambiente in cui gli studenti vivono e studiano e la costruzione dell'identità individuale di ciascuno.

Questi due obiettivi, di fatto inseparabili, poggiano su una profonda consapevolezza delle ricchezze della cultura europea. E tale consapevolezza, insieme con l'esperienza di una vita comune all'interno delle Scuole, dovrebbe condurre gli allievi a manifestare, in tutti i loro comportamenti, un profondo rispetto per le tradizioni di ciascuno dei paesi o delle regioni europee, pur garantendo lo sviluppo ed il mantenimento della propria identità nazionale.

Gli allievi delle Scuole Europee sono futuri cittadini dell'Europa e del mondo. In quanto tali, hanno bisogno di un ventaglio di competenze chiave per essere in grado di affrontare le sfide di un mondo in rapido cambiamento. Nel 2006 il Consiglio d'Europa ed il Parlamento europeo hanno approvato il *Quadro europeo delle competenze chiave per l'istruzione e la formazione permanente*. Esso identifica otto competenze chiave, delle quali ogni individuo ha bisogno, per la realizzazione personale, per l'esercizio di una cittadinanza attiva, per la propria integrazione nella società e per il proprio lavoro:

- 1) comunicazione nella lingua madre
- 2) comunicazione nelle lingue straniere
- 3) competenza matematica e competenze di base nel campo delle scienze e delle tecnologie
- 4) competenza digitale
- 5) imparare ad imparare
- 6) competenze sociali e civiche
- 7) spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità
- 8) consapevolezza ed espressione culturale

Il curriculum delle Scuole Europee cerca di sviluppare negli allievi tutte queste competenze chiave. I programmi di lingua apportano un contributo rilevante, non soltanto allo sviluppo delle competenze comunicative, ma anche alla formazione delle competenze sociale e civica e alla consapevolezza ed espressione culturale.

Lo studio di una L III, *ab initio*, è obbligatorio per tutti gli allievi dal primo al quinto anno, ed opzionale nel sesto e nel settimo. Gli allievi possono scegliere come L III una qualsiasi fra tutte le lingue ufficiali dell'Unione Europea, ma essa dovrà essere diversa dalle lingue studiate come L I ed L II.

Gli obiettivi d'apprendimento fino al quinto anno sono basati sulla continuità di studio della lingua nel corso dei cinque anni (due periodi settimanali nel primo anno e tre periodi settimanali per gli anni dal secondo al quinto), e gli obiettivi per il Baccalaureato sono basati sulla continuità di tale studio nell'arco di sette anni (quattro periodi settimanali negli anni sesto e settimo).

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti sulla base dei livelli di riferimento del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (QCER).

Il QCER indica anche livelli intermedi definiti come A1+, A2+ ecc.

<b>CICLO</b>	<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>
primo ciclo secondario S1 – S3	Livello A1+
secondo ciclo secondario S 4+5	Livello A2+
terzo ciclo secondario S 6+7	Livello B1+

Per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue straniere nelle Scuole Europee ci si riferirà ai seguenti livelli del QCER:

<b>L II</b>	<b>C1</b>
<b>L III</b>	<b>B1+</b>
<b>L IV</b>	<b>A2+</b>

### **3. Principi didattici:**

I seguenti principi didattici dovranno guidare l'insegnamento e l'apprendimento della L III.

- La competenza comunicativa costituisce il principale obiettivo di apprendimento
- Le abilità di ascolto, di lettura, di interazione orale, di produzione orale e di scrittura sono tutte abilità che devono essere sviluppate, ma il loro peso rispettivo varia secondo il ciclo.
- L'insegnamento deve tenere in considerazione il progresso degli allievi attraverso le varie fasi dell'acquisizione linguistica. Gli errori commessi dagli allievi vanno utilizzati costruttivamente per sviluppare l'apprendimento.
- L'insegnamento deve essere condotto utilizzando quanto più possibile la lingua oggetto di studio.
- Gli allievi dovrebbero essere incoraggiati a far uso delle loro abilità linguistiche e delle strategie d'apprendimento già sperimentate.
- Dovrebbe essere utilizzata una varietà di metodi di insegnamento e di approcci.
- Per soddisfare i differenti bisogni degli allievi, si incoraggia l'uso di metodologie differenziate.
- Si dovrebbero tenere in considerazione, nella maniera migliore, i diversi stili e ritmi di apprendimento degli allievi, le abilità sociali e, in maniera generale, i loro punti di forza o di debolezza.
- Gli allievi raggiungeranno scioltezza ed autonomia comunicativa grazie all'uso di un ventaglio di risorse, che includeranno anche le TIC (Tecnologie di Informazione e Comunicazione).
- Una buona padronanza della lingua in situazione presuppone una visione sistemica della lingua, da costruirsi progressivamente.
- Nell'insegnamento di grammatica, morfologia e lessico occorre privilegiare l'approccio funzionale.
- La competenza sociolinguistica degli allievi dovrà svilupparsi fino ad includere il riconoscimento di aspetti, quali i registri linguistici, e la percezione delle varianti linguistiche.

Questa lista non è esaustiva e non implica un ordine d'importanza dei punti.

### **4. Obiettivi d'apprendimento:**

#### **Obiettivi d'apprendimento per il primo ciclo (S1 - S3)**

Al termine del primo ciclo l'allievo deve essere in grado di:

1. comprendere parole e frasi familiari relative ad ambiti di pertinenza ed esperienza personali ed immediati, in un parlato lento e chiaro
2. leggere e comprendere brevi testi scritti contenenti parole e frasi di uso familiare
3. partecipare, con un eventuale aiuto, a semplici conversazioni, su argomenti molto familiari o situazioni correnti
4. descrivere in termini semplici il proprio universo personale, con qualche riferimento al passato ed al futuro
5. scrivere semplici messaggi brevi, appunti e lettere riguardanti argomenti quotidiani
6. dimostrare la conoscenza e la comprensione di base delle culture relative ai paesi/comunità in cui si parla la lingua
7. mettere in relazione elementi della propria area culturale con elementi relativi ai paesi/comunità in cui si parla la lingua
8. identificare e applicare alcune strategie di base per l'apprendimento delle lingue
9. applicare abilità di studio e strumenti di base per l'apprendimento linguistico.

### **Obiettivi d'apprendimento per il secondo ciclo (4 e 5 secondaria)**

Al termine del secondo ciclo l'allievo deve essere in grado di:

1. comprendere un discorso in linguaggio standard, parlato in maniera chiara, che riguardi l'esperienza personale ed alcuni ambiti di più ampio interesse
2. leggere e cogliere informazioni specifiche in testi di tipo quotidiano e in testi letterari
3. partecipare ad una conversazione e scambiare informazioni su argomenti familiari o anche più generali
4. descrivere oralmente, in termini coerenti, i propri progetti, esperienze, speranze e narrare una storia o la trama di un libro o di un film
5. scrivere lettere personali e semplici testi coerenti riguardanti l'universo familiare, le proprie esperienze ed impressioni
6. dimostrare una certa conoscenza e comprensione delle culture della lingua oggetto di studio, come la società, i temi d'attualità, la letteratura ed il suo contesto
7. conoscere e saper utilizzare codici interculturali di base per interagire in modo adeguato con parlanti della lingua oggetto di studio
8. scegliere strategie efficaci per l'organizzazione dell'apprendimento individuale della lingua
9. ricercare, raccogliere ed elaborare informazioni da una vasta serie di documenti cartacei e di risorse elettroniche, per sviluppare le proprie competenze linguistiche.

### **Obiettivi d'apprendimento per il terzo ciclo (6 e 7 secondaria)**

Al termine del terzo ciclo l'allievo deve essere in grado di:

1. comprendere i punti principali di un discorso standard più complesso, ma chiaro, relativo ad ambiti d'interesse generale e ad argomenti di attualità
2. leggere, comprendere ed analizzare testi letterari e non letterari
3. partecipare a conversazioni su argomenti di interesse generale e di attualità ed esprimere opinioni personali con sufficiente fluidità e naturalezza
4. esprimersi in maniera chiara e precisa su una larga gamma di argomenti, ed esporre, motivandoli, i propri progetti ed opinioni
5. scrivere testi chiari e dettagliati, comprese lettere, saggi e relazioni, che esprimano punti di vista o impressioni su una larga gamma di argomenti
6. dimostrare un'ampia comprensione e conoscenza delle culture relative alla lingua oggetto di studio, come la società, i temi d'attualità, la letteratura ed il suo contesto, le arti in generale
7. sapersi servire di una gamma di codici interculturali per reagire a stereotipi culturali
8. assumere progressivamente una maggiore responsabilità del proprio apprendimento linguistico
9. saper valutare in maniera critica le risorse disponibili e saper selezionare le più affidabili e adatte per un dato pubblico ed un determinato scopo.

## **5. Contenuti:**

### **Primo ciclo (S1-S3)**

Al termine del primo ciclo l'allievo deve aver acquisito:

- una conoscenza elementare di pronuncia, intonazione ed ortografia
- una conoscenza di lessico e frasi idiomatiche semplici
- una conoscenza della morfologia e delle strutture grammaticali semplici
- un'elementare capacità d'uso di dizionari e di altri strumenti di lavoro, comprese le TIC
- una consapevolezza della cultura dei paesi/comunità in cui si parla la lingua oggetto di studio
- una conoscenza delle strategie di base dell'apprendimento linguistico ed una consapevolezza dei propri progressi

### **Secondo ciclo (4 e 5 secondaria)**

A partire dalle conoscenze e dalle competenze già acquisite nel corso del primo ciclo, l'allievo, al termine del secondo ciclo, deve aver acquisito:

- una buona conoscenza di pronuncia ed intonazione ed una conoscenza consolidata dell'ortografia
- una più ampia conoscenza del vocabolario e delle frasi idiomatiche
- una più ampia conoscenza della morfologia e delle strutture grammaticali
- una conoscenza degli strumenti di lavoro (comprese le TIC), necessari per effettuare delle ricerche, con un eventuale aiuto
- una certa conoscenza delle culture relative alla lingua oggetto di studio con una qualche esposizione a testi letterari
- una gamma di strategie di apprendimento linguistico e di strumenti per valutare il proprio apprendimento

### **Terzo ciclo (6 e 7 secondaria)**

A partire dalle conoscenze e dalle competenze già acquisite nel corso del secondo ciclo, l'allievo, al termine del terzo ciclo, deve aver acquisito:

- una conoscenza dei diversi registri linguistici, per destinatari e scopi diversi
- una conoscenza estesa del vocabolario, comprendente anche il lessico astratto
- una conoscenza delle strutture grammaticali complesse
- strategie per la ricerca autonoma, con l'utilizzazione di varie risorse, comprese le TIC
- una comprensione approfondita della cultura dei paesi/comunità in cui si parla la lingua oggetto di studio, incluso lo studio di testi letterari
- strategie autonome di apprendimento delle lingue e la capacità di valutare il proprio apprendimento

## **6. Valutazione:**

### **Primo ciclo (S1 – S3)**

#### **A) Valutazione formativa**

La valutazione deve essere principalmente formativa. Grazie alle osservazioni dell'insegnante, alle verifiche ed all'autovalutazione, l'allievo prende coscienza del proprio livello e dei propri progressi nell'apprendimento. La valutazione deve essere basata sugli obiettivi d'apprendimento fissati per il ciclo. Essa potrà far ricorso alle griglie di autovalutazione del QCER e del "Portfolio europeo delle lingue".

### **Secondo ciclo (4 e 5 secondaria)**

#### **A) Valutazione formativa**

La valutazione deve essere principalmente formativa. Grazie ad una valutazione iniziale, alle osservazioni dell'insegnante, alle verifiche ed all'autovalutazione, l'allievo prende coscienza del proprio livello e dei propri progressi nell'apprendimento. La valutazione deve essere basata sugli obiettivi d'apprendimento fissati per il ciclo. Essa potrà far ricorso alle griglie di autovalutazione del QCER e del "Portfolio europeo delle lingue".

#### **B) Valutazione sommativa**

Essa avrà luogo alla fine del ciclo, attraverso una prova armonizzata che verifichi le abilità di ascolto, lettura, interazione orale, produzione orale e scrittura.

### **Terzo ciclo (6 e 7 secondaria)**

#### **A) Valutazione formativa**

La valutazione deve essere principalmente formativa. Grazie ad una valutazione iniziale, alle osservazioni dell'insegnante, alle verifiche ed all'autovalutazione, l'allievo prende coscienza del proprio livello e dei propri progressi nell'apprendimento. La valutazione deve essere basata sugli obiettivi d'apprendimento fissati per il ciclo. Essa potrà far ricorso alle griglie di autovalutazione del QCER e del "Portfolio europeo delle lingue".

## B) Valutazione sommativa

Alla fine del ciclo, un esame scritto ed uno orale verificheranno le abilità di ascolto, lettura, interazione orale, produzione orale e scrittura.

### **Criteria di valutazione**

Gli esami finali valutano il livello raggiunto dall'allievo, in rapporto agli obiettivi d'apprendimento fissati per il ciclo.

Gli esami valutano l'abilità dell'allievo di presentare un argomento nella lingua oggetto di studio, di estrapolare i punti principali, di analizzare i contenuti e di esprimere un proprio punto di vista, argomentandolo. L'allievo dovrà essere in grado di riferirsi, in maniera adeguata, agli aspetti rilevanti della cultura, della letteratura, della storia e della società, relativi alla lingua studiata, e di dare prova delle proprie competenze in campo morfologico, sintattico, lessicale e nella conoscenza delle frasi idiomatiche. Verranno valutate le abilità di ascolto, lettura, interazione orale, produzione orale e scrittura nella lingua oggetto di studio.

Verranno fornite agli insegnanti le griglie per determinare un punteggio complessivo.

## **Allegato: COMMENTI**

La sezione seguente serve a chiarire alcune parti del programma. Le citazioni dal programma sono in neretto e corsivo.

### **a) Principi didattici**

***Le abilità di ascolto, lettura, interazione orale, produzione orale e scrittura sono tutte abilità che devono essere sviluppate, ma il loro peso rispetto varia, secondo il ciclo.***

Nel primo ciclo, ci si concentrerà sulle abilità di ascolto, lettura, interazione orale, mentre la produzione orale e la scrittura avranno un peso inferiore.

Il secondo ciclo è un momento intermedio durante il quale la produzione orale deve occupare uno spazio sempre maggiore, mentre l'interazione orale occuperà un posto meno importante. La stessa osservazione vale per la capacità di scrittura, che diventerà un obiettivo principale di apprendimento.

Nel terzo ciclo ci si concentrerà sulle abilità di scrittura e di produzione orale, pur continuando ad esercitare le abilità di ascolto, lettura, interazione orale.

***Si dovrebbero incoraggiare gli allievi a far uso delle loro abilità linguistiche e delle strategie d'apprendimento, già sperimentate.***

Nell'apprendimento di una terza lingua, il ricorso alla abilità linguistiche già acquisite potrà essere di grande vantaggio per le strategie linguistiche degli allievi, ("effetto terza lingua"), e sarà bene incoraggiarne l'utilizzazione.

L'uso riflessivo della lingua, le osservazioni comparative e la consapevolezza delle abilità generali di apprendimento linguistico possono migliorare sensibilmente l'acquisizione di una lingua.

***Si dovrà anche trarre profitto, nella maniera migliore, dei diversi stili di apprendimento degli allievi, dei ritmi d'apprendimento di ciascuno, delle loro abilità sociali, e, in maniera generale, dei loro punti di forza o di debolezza.***

Gli stili di apprendimento implicano l'uso di approcci o procedimenti differenziati, che aiutano ogni allievo a migliorare il proprio apprendimento.

Gli stili di apprendimento ed i punti di forza differenti degli allievi (visivo, auditivo ecc.) sono legati a forme diverse di intelligenza (linguistica, logica, musicale ecc.).

Gli insegnanti devono adattare i loro metodi d'insegnamento ai bisogni ed ai diversi stili di apprendimento degli allievi. Quanto più i docenti terranno conto di tali differenze, tanto più saranno positivi i risultati di apprendimento.

***Si utilizzeranno metodi ed approcci di insegnamento differenziati***

E' di grande importanza applicare una varietà di metodologie d'insegnamento. Per esempio, l'utilizzazione di attività di apprendimento attivo, come il lavoro in coppia, di gruppo, il *project work*, i giochi di ruolo, il "portfolio", ecc; possono costituire efficaci strumenti di apprendimento.

***Per soddisfare i differenti bisogni degli allievi, si dovrà incoraggiare l'uso di metodologie di insegnamento differenziate.***

L'eterogeneità caratterizza i gruppi di L III, poiché, spesso, non tutti gli studenti sono dei principianti veri. E' una situazione che esige una varietà di approcci. Tale differenziazione può essere in grado di rispondere agli effettivi bisogni individuali degli allievi. Si possono fissare differenti obiettivi di apprendimento per livelli diversi. Una differenziazione può essere realizzata nelle strategie di insegnamento e di apprendimento, come pure nel livello di difficoltà dei testi e delle attività proposti tenendo conto delle capacità, degli interessi, degli stili di apprendimento, delle inclinazioni degli allievi e utilizzando una varietà dei metodi d'insegnamento.

***Una buona padronanza della lingua in situazione presuppone una visione sistemica della lingua, da costruirsi progressivamente.***

L'apprendimento di una lingua straniera avviene passando per un approccio comunicativo ed orientato all'azione. Dunque il contesto assume un ruolo di grande importanza. Lessico e frasi



idiomatiche dovranno essere presentati all'interno di situazioni contestualizzate e sviluppati in modo sistematico. E' importante che, a tutti i livelli dell'apprendimento, si consideri il carattere progressivo dell'acquisizione, da parte dell'allievo, della lingua oggetto di studio, e che gli errori siano utilizzati in maniera costruttiva per lo sviluppo dell'apprendimento. Tuttavia, si dovrà sempre mirare ad un uso ragionevolmente corretto della lingua.

***La competenza sociolinguistica degli allievi dovrà svilupparsi fino ad includere il riconoscimento di aspetti, quali i registri linguistici e la percezione delle varianti linguistiche.***

La competenza sociolinguistica è la capacità di riconoscere ed interpretare il significato sociale delle varianti linguistiche (registri, dialetti, stili ecc.), di usare la lingua, con corretto riferimento al suo significato sociale, nelle specifiche situazioni comunicative, e di offrire un contributo attivo allo sviluppo della conversazione. Esempi: essere consapevoli delle differenze fra situazioni formali ed informali; comprendere le differenti modalità di saluto; sapere quando e come ci si può complimentare con qualcuno; come scusarsi; come accettare o rifiutare un invito, ecc.

### **b) Obiettivi d'apprendimento**

#### **Cicli 2+3; codici interculturali**

Al termine del secondo ciclo l'allievo dovrebbe essere in grado di *conoscere e saper utilizzare codici interculturali di base per poter interagire appropriatamente con parlanti della lingua oggetto di studio*

Al termine del terzo ciclo l'allievo deve essere capace di *sapersi servire di una gamma di codici interculturali per rispondere a stereotipi culturali*

Alla base di un atteggiamento di consapevolezza interculturale e di comprensione dei codici interculturali ci deve essere una buona conoscenza degli ambiti che producono differenze interculturali: norme sociali, simboli storici, miti, forme di umorismo, abitudini di vita, costumi, religione ecc.

Più gli allievi sono consapevoli delle differenze culturali, meno probabile è che giungano a conclusioni erronee o assumano comportamenti inappropriati.

***Cicli 2+3: scegliere strategie efficaci per l'organizzazione dell'apprendimento individuale di una lingua ed assumere progressivamente una maggiore responsabilità del proprio apprendimento linguistico***

Uno degli obiettivi di questo programma consiste nell'incoraggiare gli allievi ad assumere una maggiore responsabilità personale nell'acquisizione della lingua e a raccogliere informazioni sui processi di apprendimento. In questa maniera gli allievi svilupperanno la comprensione di come avanzare nell'apprendimento di una lingua straniera. Per rendere gli allievi apprendenti attivi, autonomi e riflessivi, li si dovrà incoraggiare a sviluppare strategie mirate ad un efficace apprendimento della lingua.

Per esempio, gli insegnanti possono aiutare gli allievi, nella loro autovalutazione, con la semplice azione, all'inizio di ogni lezione, di condivisione degli obiettivi d'apprendimento e spingendoli a tenere un diario d'apprendimento.

L'uso di strumenti, come per esempio i descrittivi del tipo "Io sono in grado di" del QCER, oppure il "Portfolio europeo delle lingue", mette ogni allievo in grado di poter definire, in maniera concreta, i propri obiettivi individuali d'apprendimento.

***Ciclo 3: leggere, comprendere e analizzare testi letterari e non letterari***

Gli allievi dovranno essere in possesso delle abilità di leggere, comprendere ed analizzare testi di vari generi letterari, come pure testi non letterari: articoli di giornale, posta dei lettori, discussioni ecc.

Per analisi deve qui intendersi la capacità di esprimere e spiegare il messaggio principale del testo, aiutandosi, se necessario, con alcuni termini tecnici di base.

### **c) Contenuti**

#### ***Vocabolario e frasi idiomatiche***

Per ogni ciclo, il lessico in possesso degli allievi dovrebbe metterli in grado di raggiungere gli obiettivi d'apprendimento per le cinque abilità (vedere obiettivi d'apprendimento 1-5).

Per esempio, gli allievi del primo ciclo dovrebbero "*comprendere parole e frasi relative all'universo quotidiano, relative ad ambiti di immediata, personale rilevanza ed esperienza*". La conoscenza delle espressioni della lingua quotidiana aiuterà gli allievi del primo ciclo ad utilizzare in maniera spontanea la lingua oggetto di studio.

#### ***Unità lessicali e strutture grammaticali semplici***

Nell'insegnamento della grammatica, bisogna privilegiare l'uso corrente della lingua ed il suo ruolo funzionale. Lo studio di specifiche strutture linguistiche dovrà essere integrato in attività e situazioni comunicative. Le strutture grammaticali indispensabili dovrebbero essere acquisite e sviluppate costantemente, nel corso dei tre cicli.

La conoscenza delle strutture grammaticali importanti e delle unità lessicali si dovrà sviluppare conformemente agli obiettivi d'apprendimento previsti per ciascun ciclo.

Per esempio:

nel primo ciclo, per poter partecipare a conversazioni semplici, è indispensabile che gli allievi abbiano conoscenza delle forme espressive comuni, ed è richiesta la conoscenza non soltanto delle forme verbali del presente, ma anche del passato e del futuro. Tuttavia, a questo livello non si dovrà richiedere una conoscenza di tutte le forme verbali.

Nel terzo ciclo, gli allievi hanno bisogno di un largo ventaglio di strutture grammaticali complesse, per essere in grado di scrivere e presentare descrizioni chiare e dettagliate o di esprimere le proprie opinioni personali.

#### ***La cultura dei paesi in cui si parla la lingua oggetto di studio***

Ciclo 1: *consapevolezza della cultura dei paesi/comunità in cui si parla la lingua oggetto di studio*

Si incoraggerà il ricorso a materiali autentici, come brevi notizie, poesie, fumetti, riviste, favole, racconti semplificati ecc. In tale contesto può essere particolarmente utile l'uso delle TIC.

Ciclo 2: *familiarizzazione con le culture dei paesi/comunità in cui si parla la lingua oggetto di studio ed un primo contatto con qualche testo letterario*

Gli allievi dovranno avere accesso a una notevole quantità di materiali, e testi letterari e non letterari, come racconti, poesie, articoli di giornale, ecc.

Ciclo 3: *conoscenza approfondita delle culture dei paesi/comunità in cui si parla la lingua oggetto di studio, compreso lo studio di testi letterari*

Gli allievi dovranno studiare tanto esempi di vari generi letterari, quanto testi non letterari. Si leggeranno, in lingua originale, due opere letterarie complete.

### **d) Valutazione**

***Gli esami finali valutano il livello raggiunto dall'allievo, in rapporto agli obiettivi d'apprendimento fissati per il ciclo.***

Gli insegnanti dovranno prendere come base, per la valutazione dell'allievo, gli obiettivi d'apprendimento.

#### ***Utilizzazione delle griglie di autovalutazione del QCER e del "Portfolio europeo delle lingue"***

L'autovalutazione è uno strumento apprezzabile per aumentare la motivazione degli allievi, e per renderli consapevoli dei processi d'apprendimento. Aiuta gli allievi a scoprire i loro punti di forza e di debolezza, ed a organizzare il proprio apprendimento in maniera più efficace.

Il "Portfolio europeo delle lingue" ed il QCER propongono griglie di valutazione (con descrittivi del tipo "Io sono in grado di"), che sono strumenti complementari efficaci per l'apprendimento della lingua.

**ALLEGATI** (Documento 2013-01-D-44-en-5 approvato dal Comitato Pedagogico misto nella sua riunione del 13 e 14 febbraio 2014 a Bruxelles e dal Consiglio Superiore nella sua riunione dell'8-10 aprile 2014 a Sofia)

- Allegato 1: Valutazione degli esami scritti di Baccalaureato
- Allegato 2: Commenti sulla griglia di valutazione per gli esami scritti di Baccalaureato
- Allegato 3: Valutazione degli esami orali di Baccalaureato
- Allegato 4: Esempi di esame scritto di Baccalaureato
- Allegato 5: Esempi di esame orale di Baccalaureato

Il programma armonizzato per tutte le lingue III è stato introdotto nell'anno scolastico 2012-2013. Il primo esame di BAC con il nuovo programma avrà luogo nel 2015 e di conseguenza ci sarà anche un nuovo format per l'esame. Il nuovo programma descrive gli obiettivi di apprendimento in termini di competenze per ascolto, lettura, interazione orale, produzione orale e scrittura ed è basato sul Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Comprende anche le strategie per "imparare a imparare" le abilità di studio e le competenze culturali.

## 1. L'ESAME SCRITTO DI BAC

L'esame finale dovrebbe comprendere queste competenze in maniera rappresentativa. L'esame scritto valuterà principalmente le abilità di lettura, scrittura e comprensione letteraria, che comprenderanno la conoscenza culturale.

Saranno valutate in maniera coerente con l'approccio comunicativo e con l'approccio per competenze su cui a sua volta è basato il programma (testi autentici, attività funzionali e autentiche, attività in situazione).

L'esame scritto consiste in tre parti:

Parte 1: comprensione scritta

Parte 2: produzione scritta

Parte 3: comprensione della letteratura.

### **Comprensione scritta:**

Gli obiettivi di apprendimento definiscono le abilità di lettura al termine del terzo ciclo. *L'allievo dovrebbe essere in grado di leggere, comprendere e analizzare testi letterari e non-letterari. In questo contesto con il termine analizzare si intende l'abilità di esprimere i messaggi principali del testo, se necessario con il supporto di termini tecnici elementari* (vedi: Programma per tutte le LIII, allegato: commenti).

Può essere usata una varietà di testi non letterari, quali articoli di giornale, manuali, brochures, guide di viaggio, programmi, moduli e questionari, lettere formali, materiale pubblicitario, moduli e questionari, saggi, database, annunci pubblici, discorsi pubblici, conferenze, ecc, e questi possono includere figure, foto, statistiche, grafici, ecc.

La comprensione scritta è valutata attraverso varie attività: domande a scelta multipla, vero/falso, completamento di frasi, completamento di un testo, abbinamento, risposte brevi, riscrittura, ecc.

### **Produzione scritta:**

*Alla fine del terzo ciclo, gli alunni dovrebbero essere in grado di scrivere testi chiari e dettagliati, inclusi saggi, lettere e rapporti in cui esprimono il proprio punto di vista o le proprie impressioni su un ampio ventaglio di argomenti* (vedi: Programma per tutte le LIII, Obiettivi di Apprendimento).

Ai fini di valutare le abilità di scrittura, gli allievi completano un'attività funzionale (commento, articolo di giornale, lettera ufficiale, ecc.) e un'attività creativa (racconto, dialogo, diario personale, poesia, ecc). La valutazione è basata sui seguenti criteri: completamento dell'attività, organizzazione, ampiezza lessicale e strutturale, correttezza lessicale e strutturale.

### **Comprensione della letteratura:**

La comprensione della letteratura si riferisce all'obiettivo generale delle abilità di lettura:

*Gli allievi dovrebbero studiare esempi tratti da vari generi letterari e non. Dovrebbero leggere due opere letterarie in versione originale* (vedi: Programma per tutte le LIII, allegato: commenti).

Sono indicati due libri: uno per il sesto e uno per il settimo anno.

Per valutare la comprensione e la risposta personale ai libri letti, gli allievi scriveranno un saggio, un'analisi o una recensione. Gli allievi possono scegliere di rispondere ad una domanda su uno dei due libri.

### **Modello per l'esame scritto**

Tempo: 3 ore

Parte 1: comprensione scritta	2-3 testi diversi per un totale di 600 parole (+/-10%)	Scelta multipla, vero/falso, domande a risposta breve, ecc.
Parte 2: produzione scritta	1 testo funzionale (da scegliere fra 2) e 1 testo creativo (da scegliere fra 2), per un totale di 400 parole	Commento, articolo di giornale, lettera ufficiale, ecc. racconto, dialogo, diario personale, poesia, ecc.
Parte 3: comprensione della letteratura	Un'attività su uno dei due libri letti Scelta: Libro 1 o Libro 2 Circa 300 parole	Analisi, saggio, recensione, ecc, compresa la propria risposta personale

Le tre parti dell'esame hanno lo stesso peso.

## 2. L'ESAME ORALE DI BAC

Nella L IIII, gli allievi possono optare per l'esame scritto o per l'esame orale di Bac.

Poiché l'orale è un'alternativa allo scritto, dovrebbe verificare le stesse competenze, con la differenza che le abilità di scrittura sono sostituite dalle abilità di interazione e di produzione orale. Tuttavia, come nell'esame scritto, sono valutate le abilità di comprensione scritta e di comprensione della letteratura.

Nel corso dell'esame, gli allievi dimostrano di essere in grado di comprendere un testo non letterario sconosciuto, di aver compreso e di saper dare una risposta personale ad uno dei due libri indicati e di saper prendere parte ad una conversazione guidata. Le competenze degli allievi sono valutate secondo i seguenti criteri: contenuto, efficacia comunicativa, correttezza, scioltezza.

*Alla fine del terzo ciclo, gli allievi sono in grado di partecipare a conversazioni su argomenti di interesse generale e di attualità ed esprimere opinioni personali con sufficiente fluidità e naturalezza, esprimersi in maniera chiara e precisa su una larga gamma di argomenti, ed esporre, motivandoli, i propri progetti ed opinioni. Per fare ciò, dovrebbero essere in grado di comprendere i punti principali di un discorso standard più complesso, ma chiaro, relativo ad ambiti d'interesse generale e ad argomenti di attualità (vedi Programma per tutte le L III, Obiettivi di apprendimento).*

L'esame orale consiste di tre parti:

Parte 1: comprensione scritta

Parte 2: interazione orale

Parte 3: comprensione della letteratura

### Svolgimento dell'esame orale

Preparazione: 20 minuti

L'allievo estrae un testo da leggere e studiare da una varietà di testi non letterari sconosciuti.

Durata dell'esame orale: 20 minuti

Entrambi gli esaminatori partecipano attivamente all'esame.

Parte 1: comprensione scritta Lunghezza del testo: 350 parole (+/-10%)	La comprensione e l'analisi del testo sono valutate dagli esaminatori che fanno domande sulle idee principali, dettagli importanti, ecc. Gli allievi non sono a conoscenza delle domande che verranno loro chieste.
Parte 2: interazione orale	Le abilità orali degli allievi sono valutate attraverso una breve conversazione su argomenti di interesse generale e personale.
Parte 3: comprensione della letteratura	Gli allievi presentano la propria risposta personale al libro scelto fra quelli indicati. La presentazione degli allievi è seguita da domande da parte degli esaminatori sulle idee principali/personaggi/temi/opinioni personali, ecc.

# Allegato 1

## Valutazione del Bac scritto

Criterio		Punteggio Max 40
<b>Parte 1 Comprensione scritta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 40 punti da distribuire equamente fra tutte le domande</li> <li>• Ponderazione in caso di domande/sotto domande complesse</li> </ul>	
		<i>Punteggio Max</i> 40
<b>Parte 2 Produzione scritta</b>	<b>1. Contenuto</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aderenza alla consegna</li> <li>• Coerenza/sviluppo del pensiero/di idee</li> </ul>	1-12
	<b>2. Organizzazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura (inizio – corpo – conclusione)</li> <li>• Coesione tra frasi e tra paragrafi</li> <li>• Rispetto delle convenzioni del genere testuale (struttura grafica, destinatario, registro, ecc)</li> </ul>	1-12
	<b>3. Correttezza</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vocabolario</li> <li>• Ortografia</li> <li>• Grammatica</li> </ul>	1-12
	<b>4. Stile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza del vocabolario, strutture</li> <li>• Leggibilità</li> </ul>	1-4
		<i>Punteggio Max</i> 40
<b>Parte 3 Comprensione della letteratura</b>	<b>1. Contenuto</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aderenza alla consegna</li> <li>• Conoscenza del contenuto (idee principali, temi, personaggi, struttura del libro)</li> </ul>	20
	<b>2. Risposta personale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Punto di vista personale</li> <li>• Argomentazioni pertinenti</li> </ul>	10
	<b>3. Scrittura</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso adeguato della lingua</li> </ul>	10
		<i>Punteggio totale</i>

### Commento sulla parte 2 produzione scritta:

Per ciascuna attività sarà usata questa griglia di valutazione.

I punteggi complessivi della produzione scritta derivano dalla media delle due attività di scrittura.

## Allegato 2

### Commenti sulla griglia di valutazione per gli esami scritti di Bac

La griglia di valutazione fa riferimento Al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, 2001) ed è usata per la valutazione degli esami scritti di Bac nelle L III a livello B1+.

#### PARTE 1 COMPrensione SCRITTA

La ponderazione è determinata dall'assegnazione dei voti. La correttezza linguistica non viene valutata.

#### PARTE 2 PRODUZIONE SCRITTA

La griglia di valutazione prende in considerazione quattro criteri distinti: contenuto, organizzazione, correttezza e stile.

##### 1. Contenuto

- aderenza alla traccia

Questo criterio considera in che misura l'allievo risponde alle richieste dell'attività.

- coerenza/sviluppo di pensieri/idee, "coerenza" in questo contesto significa sviluppo logico delle idee.

##### 2. Organizzazione

Questo criterio prende in considerazione

- la struttura del testo (e.g. inizio-corpo-conclusione)
- la coesione tra frasi e paragrafi
- le regole del genere testuale: destinatario, struttura grafica

##### 3. Correttezza

Questo criterio valuta l'uso corretto della lingua (morfologia e sintassi, vocabolario e ortografia)

##### 4. Stile

Questo criterio valuta

- l'ampiezza del vocabolario e delle strutture
- la leggibilità e la scorrevolezza di espressione

#### PARTE 3 COMPrensione DELLA LETTERATURA

**La griglia di valutazione prende in considerazione tre criteri distinti:**

contenuto, risposta personale e scrittura

##### 1. Contenuto

- aderenza alla traccia

Questo criterio prende in considerazione la misura in cui l'allievo soddisfa le richieste dell'attività.

- conoscenza del contenuto

una visione d'insieme dei temi principali, personaggi principali e sviluppo della storia

## **2. Risposta personale**

L'allievo dimostra e giustifica la sua comprensione e la sua risposta personale al testo letterario.

## **3. Scrittura**

Questo criterio valuta l'uso adeguato della lingua (grammatica, vocabolario, ortografia) in relazione alle attività.

Si raccomanda di utilizzare questa griglia di valutazione per la valutazione di tutti gli esercizi di produzione scritta affinché gli allievi acquisiscano familiarità con i criteri di valutazione.



## Allegato 3

### Valutazione degli esami di Bac orali

	<i>Criteria</i>	<i>Max 90 punti</i>
Parte 1: Comprensione scritta	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprensione di un testo non letterario (riassunto, tema/i principale/i)</li><li>• Elaborazione del/i messaggio/i principale/i</li></ul>	30
Parte 2: Interazione orale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Efficacia comunicativa *</li><li>• Correttezza lessicale e grammaticale</li><li>• Scioltezza**</li></ul>	30
Parte 3: Comprensione della letteratura	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza di uno dei due libri (eventi principali/idee/temi, personaggi)</li><li>• Risposta personale al libro***</li></ul>	30

*\*efficacia comunicativa* (vedi QCER): appropriata al contesto, contenuto pertinente

*\*\*scioltezza*: senza esitazioni innaturali

*\*\*\*Risposta personale significa*: dare la propria risposta personale ed esprimere la propria opinione, sapendola giustificare, sul libro letto



## Allegato 4

**Esempio della nuova struttura prevista per la prova scritta del  
BACCALAUREATO EUROPEO  
(Ref. 2010-D-49-3, Programma per tutte le lingue III)**

### Fascicolo d'Esame

#### ITALIANO L III

**Durata dell'esame:** 3 ore (180 minuti)

**Materiale autorizzato:** Nessuno

L'esame comprende tre parti

- **Comprensione scritta**
- **Produzione scritta**
- **Comprensione di un testo letterario**

Si deve rispondere a **tutte e tre le parti**;

Si deve usare **esclusivamente una penna** con inchiostro di colore **blu** o **nero**;

Si deve rispondere alle domande di "Comprensione scritta" sull'allegato **Foglio di risposta** colorato;

Si deve rispondere a tutte le altre domande negli spazi appositi previsti su questo **Fascicolo d'Esame**.

## Parte prima: Comprensione

(40 punti)

### A. Leggi i seguenti testi e rispondi alle domande sul foglio risposte

#### L'AMICIZIA E' FIDUCIA E CALMA, L'AMORE UNA RISCHIOSA FATICA

5 Come è bello incontrare un amico quando sei solo, quando sei angosciato, quando devi prendere una decisione. Già vederlo mentre ti viene incontro sorridente ti rasserena. Non ci saranno grandi effusioni, solo un abbraccio lieve, ma l'anima è spalancata. Con lui potrai essere sincero, dire tutto quello che vuoi, senza timori, senza pudori, sapendo che ti capisce, che sta dalla tua parte e che, se ti serve qualcosa, lo capirà da solo. Il tuo amico non ti farà domande che non gradisci, non dirà nulla che ti possa infastidire. Potrai parlare o stare zitto, fermarti o andartene subito. Anche se siete rimasti lontano molto tempo, non ti subisserà di domande per sapere dove sei stato e cosa hai fatto. Nell'amicizia il tempo è come se non esistesse, quando vi incontrate è come se riprendeste il filo della conversazione interrotta, anche dopo vent'anni. Parlerai di ciò che ti sta a cuore e lui ti ascolterà. Non dovrai fare nessuno sforzo. L'amicizia è prima di tutto distensione, riposo.

10 Che differenza con l'amore, con la passione amorosa! Gli innamorati sono affascinati e ossessionati dal passato dell'altro e, anche dopo una separazione breve, vogliono sapere tutto ciò che ha fatto, ha pensato. E parlano continuamente di se stessi. Si interrogano sul mistero che fonde le loro persone in un'entità nuova. L'amicizia, invece, ci aiuta ad essere noi stessi, ci differenzia. 15 Con l'amico parliamo solo del nostro passato di individui, del nostro futuro di individui, non della nostra amicizia. L'amicizia è un dato, non un problema. È così già a cinque anni: l'amico del cuore è quello di cui ti fidi, a cui riveli i tuoi segreti, sicuro che non ti tradirà. L'amore invece è sempre rischio, il bambino o la bambina che ti piace può dirti di no, cambiare opinione, rifiutarti. I bambini e gli adolescenti spesso sono gelosi, perché l'amico è un compagno della loro vita quotidiana. Gli 20 adulti invece no. Lo sono gli innamorati perché vogliono essere amati in modo esclusivo e soffrono quando sono separati perché hanno assoluto bisogno del contatto col corpo amato. Mentre il tuo amico ha la sua vita, i suoi amori, altri amici che tu magari nemmeno conosci. Perciò può partire quando vuole, andare dove vuole, con chi vuole e restare lontano senza che tu ne soffra. L'importante è che ti ricordi, ti voglia bene, e ti apra le braccia quando lo chiami. L'amicizia è affetto, 25 è amore, ma dell'amore ha solo la componente morale, spirituale.

(434 parole)

Articolo di F.Alberoni su Corriere.it, 05/10/2009

[http://archivistorico.corriere.it/2009/ottobre/05/amicizia\\_fiducia\\_calma\\_amore\\_una\\_co\\_8\\_09\\_1005013.shtml](http://archivistorico.corriere.it/2009/ottobre/05/amicizia_fiducia_calma_amore_una_co_8_09_1005013.shtml)

**Svolgi gli esercizi A sul foglio colorato delle risposte**

## B. Leggi i seguenti testi e rispondi alle domande sul foglio risposte

### ANIMALI: NON BACIARE IL CAN CHE DORME, REGOLE PER NON FARSI MORDERE

5 Cane che abbaia non morde: sarà pur vero, ma quello che morde non va cercato lontano. Non è uno sconosciuto, un randagio, una creatura di dubbia provenienza e aspetto inquietante. Anzi: se hanno ragione le statistiche e i veterinari, a morderci è quasi sempre l'amato cane di casa, che normalmente scodinzola e cerca affetto, ma che un dato momento si arrabbia e alla fine – se proprio non capiamo qual è il suo problema - ce lo dice nell'unico modo veramente efficace che conosce. Ci sono razze più fragili di altre (che più facilmente reagiscono in modo aggressivo), ma anche il cane più buono ha i suoi momenti no, i suoi giramenti di scatole, le sue paure, le sue contrarietà, la cui causa il più delle volte siamo noi e il nostro comportamento maldestro. Gli episodi di cronaca nera, le tragedie che hanno per protagonisti branchi di cani affamati e aggressivi sono un evento  
10 estremamente insolito e raro, non contemplato dalle statistiche ordinarie. [...]

(184 parole)

Articolo di V. Brocca su *Il Fatto Quotidiano.it*, 22/11/2013:

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/11/22/animali-non-baciare-il-can-che-dorme-regole-per-non-farsi-mordere/787417/>

Svolgi gli esercizi B sul foglio colorato delle risposte

## **Foglio colorato delle risposte per la Comprensione**

### **Risposte agli Esercizi A**

#### **1. Completa il riassunto del testo con le parole sottostanti:**

sensazioni tranquillità l'amore gelosia paura prima sofferenza differenze

L'autore dell'articolo, un famoso psicologo, evidenzia le \_\_\_1\_\_\_ tra amicizia e amore, affermando che la \_\_\_2\_\_\_ dona innanzitutto \_\_\_3\_\_\_ di \_\_\_4\_\_\_, mentre \_\_\_5\_\_\_ provoca anche \_\_\_6\_\_\_ a causa della \_\_\_7\_\_\_ e della \_\_\_8\_\_\_ di essere rifiutati.

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_

5. \_\_\_\_\_

6. \_\_\_\_\_

7. \_\_\_\_\_

8. \_\_\_\_\_

(8 punti)

**2. Quali delle seguenti frasi descrive miglior il contenuto dell'articolo? Cerchia una lettera: a, b, c oppure d:**

a. L'articolo confronta le caratteristiche dell'amicizia e dell'amore, descrivendo le loro diversità;

b. L'articolo considera le sensazioni date dall'amicizia migliori di quelle date dall'amore;

c. L'articolo giudica le sensazioni date dall'amore superiori a quelle date dall'amicizia;

d. L'articolo valuta come simili le sensazioni date dall'amicizia e dall'amore.

(2 punti)

**3. Leggi il testo e, a seconda del caso, indica Vero (V), Falso (F) o Non Specificato (NS):**

a. Una vera amicizia è caratterizzata da grandi abbracci ed effusioni \_\_\_\_\_

b. Gli innamorati vogliono sapere tutto del passato della persona amata \_\_\_\_\_

c. I bambini e gli adolescenti spesso sono gelosi dei loro amici \_\_\_\_\_

d. L'amicizia non potrà mai trasformarsi in amore, e viceversa \_\_\_\_\_

e. L'amicizia può diventare spesso un grosso problema \_\_\_\_\_

(10 punti)

## **Risposte agli Esercizi B**

**1. Quali delle seguenti frasi descrive meglio il contenuto essenziale dell'articolo? Cerchia una lettera: a, b, c oppure d:**

- a. Alcune razze di cani non mordono mai.
- b. I cani randagi sono molto più pericolosi di quelli domestici.
- c. La maggior parte delle aggressioni all'uomo è compiuta dai cani di casa.
- d. Tutti i cani, sia randagi che domestici, sono ugualmente molto pericolosi per l'uomo.

(2 punti)

**2. Leggi il testo e, a seconda del caso, indica Vero (V), Falso (F) o Non Specificato (NS):**

- a. I cani randagi sono i più aggressivi contro l'uomo \_\_\_\_\_
- b. Il cane di casa raramente aggredisce l'uomo \_\_\_\_\_
- c. Il cane morde per comunicare un disagio o un problema \_\_\_\_\_
- d. Spesso gli uomini trattano i cani in modo sbagliato \_\_\_\_\_
- e. Spesso i veterinari curano i cani aggressivi \_\_\_\_\_

(10 punti)

**3. Trova nel testo le parole che corrispondono alle seguenti definizioni:**

- a. che vaga solo, senza padrone \_\_\_\_\_
- b. che crea preoccupazione o spavento \_\_\_\_\_
- c. dimena la coda in segno di festa \_\_\_\_\_
- d. articoli di giornale che si occupano di crimini e delitti \_\_\_\_\_

(8 punti)

## Parte seconda: produzione scritta

**A. Scegli una delle seguenti tracce e sviluppalala in circa 200 parole (40 punti)**

### A.1

Stai per trasferirti a Milano per i tuoi studi universitari in centro città e cerchi un appartamento in affitto, da condividere con un amico / un'amica.

**Scrivi una e-mail all'agenzia Rossi nella quale:**

- esponi le tue esigenze per la nuova casa;
- chiedi informazioni dettagliate sui costi da sostenere.

**OPPURE**

### A.2

**Università di Milano-Bicocca, online i voti ai prof. Siete d'accordo?**

*Sul sito unimib.it la valutazione della didattica che comprende anche i voti degli studenti ai professori. Oltre alla qualità della didattica, valutate anche aule, spazi studio e soddisfazione complessiva. Quasi 90 mila i questionari completati.*

Scrivi un articolo per un giornale studentesco on line esponendo:

- il tuo parere motivato sull'opportunità che anche nella Scuola superiore gli studenti valutino i professori;
- quali aspetti del servizio scolastico, oltre alla didattica, andrebbero valutati;
- una volta raccolti i dati, quale uso bisognerebbe farne.

**Domanda A: Traccia numero \_\_\_\_\_:**


Numero delle parole: \_\_\_\_\_

**B. Scegli una delle seguenti tracce e sviluppalala in circa 200 parole**

(40 punti)

**B.1**

**Facebook**

Un utente di Facebook (*Roberto*) ha postato questa immagine con le seguenti parole:

*Roberto*: Fantastico!

Immagina una serie di commenti più o meno lunghi scritti da diverse persone sulla discussione suscitata dal post.



**OPPURE**

**B.2**

Scrivi una favola moderna o attualizza una fiaba classica ambientandola ai giorni nostri.

**Domanda B: Traccia numero \_\_\_\_\_:**


Numero delle parole: \_\_\_\_\_



**Parte terza: comprensione di un testo letterario**

(40 punti)

**Scrivi un saggio di circa 300 parole su una delle seguenti tracce:**

**A. Alessandro Baricco, *Novecento***

Attraverso opportuni riferimenti a episodi del romanzo spiega le ragioni per cui Novecento, il protagonista dell'omonimo testo di Baricco, non vuole scendere a terra.

**OPPURE**

**B. Paolo Giordano, *La solitudine dei numeri primi***

Racconta brevemente quello che ritieni essere l'episodio più significativo de *La solitudine dei numeri primi* e spiega le ragioni della tua scelta alla luce del significato della vicenda contenuta nel romanzo.

**Lettera della traccia \_\_\_\_\_:**


Numero delle parole: \_\_\_\_\_

**ALLEGATO 5**  
**Esempio della nuova struttura prevista per la prova orale del**  
**BACCALAUREATO EUROPEO**  
**(Ref. 2010-D-49-3, Programma per tutte le lingue III)**

**Un intervento per la lingua italiana (#dilloinitaliano)**

*Una petizione per invitare il governo italiano, le amministrazioni pubbliche, i media, le imprese a parlare un po' di più, per favore, in italiano.*

La lingua italiana è la quarta più studiata al mondo. Oggi parole italiane portano con sé dappertutto la cucina, la musica, il design, la cultura e lo spirito del nostro paese. Invitano ad apprezzarlo, a conoscerlo meglio, a visitarlo.

5 Le lingue cambiano e vivono anche di scambi con altre lingue. L'inglese ricalca molte parole italiane ("manager" viene dall'italiano *maneggiare*, "discount" da *scontare*) e ne usa molte così come sono, da *studio* a *mortadella*, da *soprano* a *manifesto*.

10 La stessa cosa fa l'italiano: molte parole straniere, da *computer* a *tram*, da *moquette* a *festival*, da *kitsch* a *strudel*, non hanno corrispondenti altrettanto semplici, efficaci e diffusi. Privarci di queste parole per un malinteso desiderio di "purezza della lingua" non avrebbe molto senso.

Ha invece senso che ci sforziamo di non sprecare il patrimonio di cultura, di storia, di bellezza, di idee e di parole che, nella nostra lingua, c'è già.

15 Ovviamente, ciascuno è libero di usare tutte le parole che meglio crede, con l'unico limite del rispetto e della decenza. Tuttavia, e non per obbligo ma per consapevolezza, parlando italiano potremmo tutti interrogarci sulle parole che usiamo. A maggior ragione potrebbe farlo chi ha ruoli pubblici e responsabilità più grandi.

20 Molti (spesso oscuri) termini inglesi che oggi inutilmente ricorrono nei discorsi della politica e nei messaggi dell'amministrazione pubblica, negli articoli e nei servizi giornalistici, nella comunicazione delle imprese hanno efficaci corrispondenti italiani. Perché non scegliere quelli? Perché, per esempio, dire "*form*" quando si può dire modulo, "*jobs act*" quando si può dire legge sul lavoro, "*market share*" quando si può

dire quota di mercato?

25 Chiediamo all'Accademia della Crusca di farsi, forte del nostro sostegno, portavoce e autorevole testimone di questa istanza presso il Governo, le amministrazioni pubbliche, i media, le imprese. E di farlo ricordando alcune ragioni per cui scegliere termini italiani che esistono e sono in uso è una scelta virtuosa.

1) Adoperare parole italiane aiuta a farsi capire da tutti. Rende i discorsi più chiari ed efficaci. È un fatto di trasparenza e di democrazia.

30 2) Per il buon uso della lingua, esempi autorevoli e buone pratiche quotidiane sono più efficaci di qualsiasi prescrizione.

3) La nostra lingua è un valore. Studiata e amata nel mondo, è un potente strumento di promozione del nostro paese. [...] (376 parole)

Fonte: [www.change.org](http://www.change.org)

#### DOMANDE:

- Ci sono parole italiane usate in altre lingue?
- Nella lingua italiana vengono utilizzate parole straniere?
- Per l'autore dell'articolo è giusto usare sempre parole straniere nella politica o nel giornalismo?

## II PARTE

### Malattie ...



## PARTE II

### INDICAZIONI PER LE DOMANDE DA RIVOLGERE AL CANDIDATO

1. Che cosa pensano secondo te le persone appena vedono la vignetta?
2. Sei d'accordo con il contenuto? Perché?
3. Il disegno è adatto alla frase? Cambieresti qualcosa?
4. La foto è stata postata su Facebook: che cosa spinge una persona a pubblicare le immagini su internet?

## PARTE III - DOMANDE SULLE LETTURE OBBLIGATORIE

### **"La solitudine dei numeri primi" di Paolo Giordano**

- Chi sono i personaggi definiti "numeri primi"? Perché sono definiti così?
- Ti piace lo stile della narrazione? Perché?
- Cambieresti qualcosa alla trama del libro?
- Il film ti ha fatto capire meglio la psicologia dei personaggi?
- A quale altro personaggio avresti voluto dare più spazio (nel film e/o nel libro)?

### **"Novecento" di Alessandro Baricco**

- Chi è Novecento? Perché si chiama così?
- Ti sembra una storia credibile, realistica?
- Che cosa avresti fatto al posto di Novecento?
- Il film dura più di due ore mentre il libro contiene una sessantina di pagine: come mai tutta questa differenza?
- Il momento che hai preferito di più (del film e/o del libro)?